

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAMI DI STATO
Anno Scolastico 2021/2022
Classe V Sez.A
Professionale Servizi Socio Sanitari

Il Consiglio di Classe

DOCENTI	DISCIPLINA	
DALENA Giuseppangela Stefania	Psicologia generale e applicata Coordinatrice di classe	
LOIODICE Teresanna Valeria	Italiano e Storia	
SCARAMUZZI Anna	Igiene e Cultura medica	
NARDULLI Paolo	Matematica	
ABBATE Rossana	Lingua inglese	
LOSITO Santa	Lingua francese	
D'AMBROSIO Baldina	Diritto	
ROMANO Francesca	Tecnica amministrativa	
SILLETTI Nicoletta	Scienze motorie	
GRIMALDI Nunzia	Religione	

Le alunne
 Viviana Borreggine
 Ilaria Lapalombella

Il Dirigente Scolastico
 Prof. Francesco Scaramuzzi

CONTENUTI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag 6
PROFILO DI INDIRIZZO DELLA CLASSE	Pag 8
QUADRO ORARIO DELLA CLASSE	Pag 10
DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag 11
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (Criteri di valutazione Criteri attribuzione crediti)	Pag 17
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag 19
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	Pag 20
ATTIVITÀ ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI PER L'AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	Pag 22
CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE	Pag 23
PROVE DI ESAME E SIMULAZIONI	Pag 45
GRIGLIE	Pag 54

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Le origini del nostro istituto risalgono agli anni Settanta quando nasce come sezione staccata dell'Istituto professionale Femminile "Severina De Lilla" di Bari. Negli anni, la sezione staccata di Acquaviva si fa conoscere ed apprezzare sul territorio e continua a crescere tanto da diventare autonoma. Nel 1991 è ultimata la nuova sede e l'Istituto viene intestato alla figura di Rosa Luxemburg. Nell'anno 1992, in seguito alla riforma dei professionali femminili, l'Istituto diventa "Istituto professionale per i Servizi Sociali". Intanto, i cambiamenti culturali e la sempre più massiccia diffusione di nuove tecnologie creano una nuova domanda di istruzione e formazione che il nostro Istituto ha saputo cogliere con l'istituzione, nell'a.s. '95-'96, del settore della "Grafica Pubblicitaria", che riscuote immediatamente un notevole richiamo per gli studenti. E' del 2000 la legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche che, come si legge negli art. 1-2 (DPR 8 marzo 1999 n. 275), *si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi educativi, formativi e di istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il loro successo formativo.*

Una sfida che l'Istituto Rosa Luxemburg ha saputo affrontare caratterizzandosi sul territorio come istituzione flessibile ai cambiamenti del mondo del lavoro e nello stesso tempo attenta ai bisogni e alle aspettative dei giovani e delle loro famiglie, rispettando la sua vocazione all'inclusione dell'alunno.

Dal 2004 l'Istituto è diventato Centro Risorse Territoriale per il recupero della dispersione scolastica. I fondi europei hanno consentito di realizzare nuovi laboratori, una nuova palestra e una biblioteca- emeroteca multimediale. In seguito alla nuova Riforma in vigore a partire dall'a.s. 2010-2011, è stata autorizzata l'attivazione del Liceo Artistico con due indirizzi, Grafico e Multimediale, che riconosce la professionalità e la forte connotazione, sia in ambito grafico che nel trattamento immagini, raggiunti dal nostro Istituto.

Con il DPR n.133 del 31 luglio 2017 sono state apportate integrazioni al DPR n.87/2010 riguardante il riordino degli Istituti Professionali. A partire dall'anno scolastico 2018/19 sono stati attivati due nuovi indirizzi: i *Servizi Sanità e Assistenza Sociale* nel quale confluisce l'esperienza dei Servizi Socio- Sanitari e i *Servizi per la Cultura e lo Spettacolo*. Quest'ultimo indirizzo conferma la professionalità e la forte connotazione in ambito grafico e in relazione al trattamento immagini che ha raggiunto il nostro Istituto.

Dal 2020 è stato acquisito l'indirizzo *Professionale Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera* (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica), sito a Casamassima.

Pertanto gli indirizzi di studio presenti oggi nel nostro Istituto sono:

- ✓ Il Liceo Artistico con indirizzo Grafico e Multimediale
- ✓ Il Professionale per Servizi Socio-Sanitari, e Servizi Sanità e Assistenza Sociale

- ✓ Il Professionale per Servizi Commerciali per la Promozione Grafico-Pubblicitaria (percorso a conclusione)
- ✓ Il Professionale Servizi per la Cultura e lo Spettacolo
- ✓ Corso serale per Operatori dei Servizi Socio Sanitari
- ✓ Professionale Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica)
- ✓ Corso serale per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Il PTOF ha definito la programmazione e le scelte didattiche e formative del nostro Istituto, nel quadro del sistema scolastico e nazionale, tenendo conto delle reali risorse della scuola e della realtà sociale del territorio, con il quale si è sempre cercato di raccordarsi.

Il percorso di insegnamento-apprendimento individuato è finalizzato a garantire agli alunni il conseguimento di una concreta formazione di base, soprattutto nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo, ed è volto all'acquisizione di competenze specifiche.

Alla piena attuazione di tali obiettivi convergono la programmazione didattico disciplinare per competenze, (D.M. 139 dell'agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che, all'art. 1, declina i saperi e le competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione relativamente a quattro assi culturali e il Regolamento sul riordino dei diversi Istituti Secondari di Secondo Grado, di marzo 2010 e le successive Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionale) l'attuazione di vari progetti attuati negli anni, le visite guidate, la partecipazione ad attività di PCTO, tutti interventi finalizzati a sollecitare e ad esaltare potenzialità, creatività, attitudini ed interessi di ciascuno studente.

Come ha affermato il nostro D.S. nel Messaggio contenuto nel PTOF: *“La sfida educativa del nostro secolo parte dal riconoscimento che non è più possibile fare riferimento ad un complesso fisso e accettato di valori, di concetti, strutture culturali e nodi epistemologici condivisi. La caratteristica principale del nostro tempo è la presenza contemporanea di differenti approcci razionali che innescano punti di vista, epistemologie, organizzazioni culturali simultaneamente attivi. Così la nostra sfida educativa si è radicalmente trasformata: da “Come possiamo cambiare il comportamento dei nostri studenti per integrarli meglio nella nostra società” a “Come possiamo modificare la nostra organizzazione educativa e didattica per poter includere meglio i valori, le culture e i contenuti di cui i nostri alunni sono portatori”.*

In questo passaggio dall'Integrazione all'Inclusione consisterà, a nostro avviso, l'opportunità cruciale del nostro lavoro di educatori: come rendere le nostre istituzioni scolastiche flessibili e inclusive a tal punto da costruire un'educazione il più possibile individuale, nella quale ciascuno possa trovare i giusti strumenti per accrescere le proprie competenze, come una parte significativa del nostro puzzle culturale e professionale. L'atteggiamento pedagogico fondamentale che noi del Rosa Luxemburg vogliamo

mettere in atto è quello citato da Edgar Morin: accogliere e dare il benvenuto con gioia e prontezza all'inaspettato. Essere pronti a costruire una pedagogia portatile in grado di affrontare la sfida delle differenze, prendersi cura di esse, far sì che siano la ricchezza del nostro futuro.

Maggiori informazioni possono essere ottenute consultando il PTOF online, sul sito del nostro Istituto.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A del settore Professionale per i Servizi Socio Sanitari è composta da 18 alunni. Tra questi vi è la presenza di un alunno caratterizzato da Disturbi Specifici dell'Apprendimento, per il quale è stato predisposto un P.D.P (cfr. relazione allegata e specifica documentazione inclusa nel fascicolo).

Gli studenti sono provenienti dalla classe quarta dello scorso anno, a cui si sono aggiunti due alunni ripetenti, provenienti dalla precedente classe 5 A SSS dello stesso Istituto. Occorre rilevare che il gruppo classe ha cambiato più volte fisionomia. Infatti nei primi due anni scolastici gli alunni hanno fatto parte di una classe articolata, costituita sia da alunni dell'indirizzo professionale dei Servizi Socio-Sanitari sia da alunni dell'indirizzo professionale dei Servizi Commerciali per la promozione Grafico-Pubblicitaria. A partire dal terzo anno scolastico la classe è diventata autonoma e nel corso del quarto anno ha cambiato ancora composizione per l'aggregazione di studenti provenienti dall'altra sezione dell'Istituto.

La classe, non sempre, ha beneficiato di un percorso educativo-lineare, a causa della mancata continuità dei docenti di alcune discipline per l'intero triennio. In particolare, in quest'ultimo anno scolastico vi è stato un cambiamento di titolarità per le discipline di Italiano e Storia, Psicologia, Diritto e Tecnica Amministrativa.

In generale, la classe ha partecipato attivamente al dialogo educativo, anche se ha risentito delle conseguenze dell'esperienza della didattica a distanza che ha caratterizzato l'attività scolastica degli ultimi due anni a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid19. Ciò è emerso in alcuni momenti di stanchezza emotiva, di difficoltà di concentrazione e di perdita di motivazione.

Tuttavia agli alunni non sono mai mancate le sollecitazioni e la vicinanza dei docenti, sempre volte a sostenerne l'impegno e la partecipazione.

Gli alunni hanno complessivamente acquisito un buon "bagaglio" umano e una discreta formazione culturale unitamente alla consapevolezza di una maturità personale e interpersonale, che consente loro di improntare ogni relazione al rispetto delle regole di una corretta convivenza. Fanno eccezione alcuni alunni che in qualche occasione hanno manifestato un comportamento non adeguato e un limitato impegno nello studio.

Per quanto concerne il profitto scolastico, la situazione della classe appare piuttosto eterogenea, essendo stato diverso il grado di partecipazione, impegno e frequenza dei singoli alunni.

Pertanto, nell'ambito della classe, si distinguono:

- un primo gruppo di pochi alunni, che ha raggiunto un ottimo livello di preparazione e sviluppato buone abilità e competenze, anche grazie al metodo di lavoro impiegato, e alla partecipazione sempre consapevole e costruttiva;
- un altro gruppo di alunni, più numeroso, che ha raggiunto un livello di preparazione discreto e sviluppato adeguate abilità e competenze;
- un ulteriore piccolo gruppo, che non sempre è riuscito a superare le difficoltà nel conseguimento delle competenze richieste, soprattutto a causa di carenze pregresse,

oltre che di un metodo di studio elementare e mnemonico.

Nel corso dell'anno scolastico, soprattutto in vista degli Esami di Stato, i docenti si sono adoperati per equilibrare il profilo della classe, guidando il processo di apprendimento degli studenti più fragili, soprattutto, attraverso idonee attività di recupero delle carenze. In particolare, in sede di valutazione trimestrale, il C. d. C. ha previsto, per gli alunni considerati carenti, percorsi di studio individuale.

I docenti hanno costantemente salvaguardato il conseguimento degli obiettivi definiti nelle programmazioni delle singole discipline, il potenziamento delle abilità trasversali, l'acquisizione di competenze lessicali specifiche e di un metodo di studio autonomo e critico, nonché di competenze riferibili al PECUP, spendibili sia in ambito lavorativo sia in vista di una prosecuzione del percorso formativo in ambito universitario. Hanno privilegiato le metodologie didattiche basate sulle attività laboratoriali e sull'utilizzo di strumenti multimediali.

Le attività didattiche sono state sostanzialmente svolte nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti in sede di programmazione.

La verifica dei livelli di apprendimento di tutti gli alunni è stata effettuata nel corso dell'anno con un congruo numero di prove scritte e orali.

Nella valutazione finale di ciascuna disciplina sono stati considerati sia i risultati raggiunti in base all'impegno, alla partecipazione, all'interesse dimostrati, ai progressi ottenuti nell'apprendimento, all'apporto individuale e critico e al comportamento nei confronti della scuola nel suo insieme (compagni, docenti, personale non docente), sia l'acquisizione di competenze riferibili al PECUP.

PROFILO DI INDIRIZZO DELLA CLASSE

Il corso di studi del Professionale per i Servizi Socio – Sanitari, ha previsto, come delineato nel **PECUP** un percorso formativo di cinque anni, che, grazie ad una specifica formazione professionale di carattere teorico e pratico nell'ambito dei servizi socio – educativo – sanitario, si è posto come obiettivo quello di formare una figura che possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio– psico – sociale.

La formazione della classe è avvenuta su due livelli:

- livello teorico-culturale che ha consentito l'acquisizione di una cultura di base ampia e polivalente, comprensiva di conoscenze scientifiche, abilità tecniche di osservazione, di comunicazione interpersonale, di dinamiche di gruppo, atte alla comprensione delle situazioni specifiche su cui operare, allo sviluppo di competenze e capacità relazionali, alla progettazione di interventi mirati, con l'utilizzazione anche di abilità ludiche e di animazione
- livello pratico che ha permesso la verifica delle conoscenze teoriche attraverso attività pratiche e di stages finalizzate a preparare le alunne all'esercizio della professione, sperimentando in modo graduale le tecniche apprese. Nel percorso di studi è stata data loro l'opportunità di conoscere direttamente le strutture sociali presenti sul territorio, rivolte a minori, anziani, disabili e in generale alle persone in difficoltà, con funzioni di sostegno e assistenza alla persona.

In termini di competenze acquisite, gli alunni sono in grado di:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone
 - utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
 - realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi. Sbocchi lavorativi e formativi

- organizzare e realizzare interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio-sanitari

Con la riforma Fioroni del 2007, il Ministero dell'Istruzione, innalzando a dieci anni complessivi la durata del periodo di istruzione obbligatoria, ha introdotto il concetto di "competenze chiave" e la certificazione relativa, articolata su quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico, storico-sociale), in relazione al Primo biennio dell'Istruzione superiore.

Una Direttiva del MIUR del 1Agosto 2012 ha individuato le Linee Guida che forniscono, a sostegno dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, orientamenti sui contenuti curricolari del secondo biennio e quinto anno dei percorsi opzionali. Le Linee Guida si articolano, per ciascun percorso opzionale, in schede disciplinari nelle quali sono individuati i risultati di apprendimento, declinati in conoscenze, abilità e competenze. Tali percorsi sono orientati all'acquisizione di competenze chiave, definite nel Trattato di Lisbona, che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta: una combinazione di conoscenze, abilità e capacità, strumenti fondamentali ed ineludibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Di seguito viene riportato il PECUP per i Servizi Socio Sanitari.

SETTORE "SERVIZI"

Profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) comune ai percorsi del Settore servizi.

Gli studenti, a conclusione del percorso formativo di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e l'esercizio del controllo di qualità.

QUADRO ORARIO DELLA CLASSE

SERVIZIOSOCIOSANITARI	1°biennio		2°biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE					
LinguaeLetteraturaitaliana	4	4	4	4	4
Storia,cittadinanzaecostituzione	2	2	2	2	2
Linguainglese	3	3	3	3	3
MatematicaeInformatica	4	4	3	3	3
Diritto-Economia	2	2			
ScienzedellaterraeBiologia	2	2			
Scienzemotorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienzeumaneesociali-Psicologia	4	4*	5	5	5
Storiadell'Arteedespress.grafiche	2				
Educazionemusicale		2*			
Metodologieoperative	2	2	3		
Secondalinguastraniera-Francese	2	2	3	3	3
IgieneeCulturamedico-sanitaria			4	4	4
Diritto,Economia,Legislazione sanitaria			3	3	3
TecnicaamministrativaedEcon.Sociale				2	2

DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER COMPETENZE

CLASSE: V SEZ. : A INDIRIZZO: SSS

Docente Coordinatore: prof.ssa DALENA Giuseppangela Stefania

Il Consiglio di classe

materia	docenti
ITALIANO e STORIA	LOIODICE Teresanna Valeria
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	DALENA Giuseppangela Stefania
LINGUA INGLESE	ABBATE Rossana
LINGUA FRANCESE	LOSITO Santa
IGIENE E ANATOMIA	SCARAMUZZI Anna
MATEMATICA	NARDULLI Paolo
TECNICA AMMINISTRATIVA	ROMANO Francesca
DIRITTO E LEGISL. SOCIALE	D'AMBROSIO Baldina
SCIENZE MOTORIE	SILLETTI Nicoletta
RELIGIONE	GRIMALDI Nunzia

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è composta da 18 alunni, di cui due sono entrati a farne parte quest'anno, essendo ripetenti provenienti dallo stesso Istituto. Vi è la presenza di un alunno con DSA. Nel complesso gli alunni hanno un comportamento educato, seppur vivace e a volte polemico.

La classe si presenta eterogenea per livello di maturità e di competenze; infatti alcuni alunni manifestano interesse e sono partecipi in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo, impegnandosi nello studio; mentre altri vanno spesso richiamati sia all'attenzione in classe, sia all'impegno nello studio continuo e coerente a casa.

In ogni caso, appare opportuno che tutti vengano sollecitati, attraverso l'attività educativa e didattica, a sviluppare maggiore senso critico e autonomia di giudizio, nonché ad essere in grado di assumere impegni con responsabilità.

ATTIVITA' del C.d.C.

In linea con le direttive ministeriali viene individuato **un percorso pluridisciplinare di integrazione tra gli Assi Culturali, afferente al curriculum di Educazione Civica di Istituto**, che sarà sviluppato nel corso dell'anno.

Denominazione	UDA: Istituzioni e cittadinanza: dialettica nazionale e sovranazionale. Cittadini del mondo
----------------------	--

Consegna al termine del percorso	Ogni docente verificherà l'acquisizione delle competenze individuate attraverso una prova significativa. Prodotto: presentazione multimediale sui temi trattati	
Destinatari	Alunni della V ASSS	
Tempi	33 ore totali	
Discipline coinvolte	Italiano (5 ore, di cui 3 comp.); Storia (3 ore, di cui 2 comp.); Diritto (7 ore); Psicologia (6 ore, di cui 2 comp.); Cultura medico-sanitaria (5 ore, di cui 3 comp.) Tecnica Amministrativa (3 ore, di cui 2 comp.); Matematica (4 ore, di cui 3 comp.).	
Competenze di Educazione Civica (cfr. Curricolo di Educazione Civica di Istituto)	<p>1. Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese rapportandola a quella europea per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i diritti politici a livello territoriali, nazionali ed internazionali</p> <p>2 Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>3. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>4. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <p>5. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p>	
Competenze di asse	<p>Asse dei linguaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare e utilizzare gli opportuni registri linguistici e gli strumenti di comunicazione e team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento -Produrre testi, di vario tipo e di graduale complessità, in relazione ai differenti scopi comunicativi e alle esigenze professionali dell'indirizzo di studio Utilizzare e produrre testi multimediali <p>Asse storico-sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo -Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati -Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali. <p>Asse scientifico-tecnologico</p> <ul style="list-style-type: none"> Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme 	

	<p>igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone</p> <p>Asse matematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. -Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 	
Abilità (cfr.Curricolo di Educazione Civica di Istituto)	<ul style="list-style-type: none"> -Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società-Stato -Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati -Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza -Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile -Ideare e/o realizzare interventi e progetti coerenti col profilo professionale di riferimento finalizzati a contribuire attivamente a scelte di vita sostenibili 	
Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)	<p>Imparare ad imparare; Progettare;Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	
Contenuti di Educazione Civica suddivisi per tematiche:	EVIDENZE (COMPITI di ogni singola disciplina)	DISCIPLINE COINVOLTE
COSTITUZIONE	<p>Il Parlamento</p> <p>Il Presidente della Repubblica</p> <p>Il Governo</p> <p>Magistratura e garanzie costituzionali</p> <p>Pubblica amministrazione e organi locali</p> <p>I sistemi elettorali</p> <p>La legge elettorale</p> <p>La formazione delle leggi</p> <p>La nascita dell'Unione europea</p> <p>Istituzioni e norme dell'Unione europea</p> <p>La formazione delle norme comunitarie</p> <p>La dichiarazione universale dei diritti umani</p> <p>Le organizzazioni internazionali</p>	<p>Diritto</p> <p>Diritto</p> <p>Diritto</p> <p>Diritto</p> <p>Diritto</p> <p>Diritto</p> <p>Diritto</p> <p>Diritto</p> <p>Storia</p> <p>Psicologia</p> <p>Psicologia</p> <p>Italiano</p> <p>Psicologia</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>La funzione dell'UNESCO</p> <p>La valorizzazione dei beni immateriali Unesco</p> <p>La tutela del paesaggio</p> <p>Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito</p>	<p>Italiano</p> <p>Italiano</p> <p>Psicologia</p> <p>Igiene</p>

CITTADINANZA DIGITALE	La web democracy L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini Lo smartworking L'identità digitale Le piattaforme digitali della PA	Tec.Ammn. Igiene Tec.Ammn. Matematica Matematica
Piano di lavoro:		
FASE 1	Presentazione della consegna e organizzazione del lavoro (individuazione di spazi e tempi, formazione dei gruppi di lavoro)	Tutte
FASE 2	Osservazione guidata sul campo	Tutte
FASE 3	Raccolta di documentazione	Tutte
FASE 4	Selezione e organizzazione del materiale raccolto	Tutte
FASE 5	Rielaborazione e produzione	Tutte
Metodologia	Problem solving; learning by doing; cooperative learning.	
Valutazione	La valutazione complessiva scaturirà dall'analisi e dal confronto delle seguenti componenti: -Valutazione di eventuali verifiche formative/sommative (griglie di materia) -Valutazione di processo con griglia di osservazione (competenze chiave di cittadinanza) -Valutazione prodotto di gruppo/ individuale	

Inoltre, in linea con le direttive ministeriali vengono individuati dei **percorsi pluridisciplinare di integrazione tra gli Assi Culturali** che saranno sviluppati nel corso dell'anno anche in prospettiva del colloquio degli Esami di Stato.

Si provvederà, nel Documento del 15 maggio, ad esplicitare le evidenze disciplinari relative ai percorsi pluridisciplinari individuati.

Denominazione	1. Il lavoro con particolare riguardo al ruolo e alle competenze delle professioni sociali e socio-sanitarie. <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Lingue straniere, Psicologia, Cultura medico-sanitaria, Diritto, Tecnica amm.va
	Il disagio <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Lingue straniere, Psicologia, Cultura medico-sanitaria, Diritto.
	Il concetto di limite <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Lingue straniere, Psicologia, Cultura medico-sanitaria, Matematica, Diritto.
	Le età dell'uomo dall'infanzia alla terza età <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Lingue straniere, Psicologia, Cultura medico-sanitaria, Diritto, Tecnica amm.va.
	La comunicazione. <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Lingue straniere, Psicologia, Cultura medico-sanitaria, Diritto, Tecnica amm.va.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO, MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO

Ciascun docente elaborerà il proprio Piano di lavoro annuale nel quale verranno indicate competenze e abilità per disciplina, i metodi, i criteri di verifica e di valutazione, gli strumenti propri delle varie discipline. Obiettivo comune sarà comunque quello di seguire assiduamente lo studente nella normale attività didattica, nella puntualità e nell'ordine dell'esecuzione dei compiti assegnati, nell'attenzione che presta al dialogo educativo. Tutti gli insegnanti orienteranno inoltre il proprio lavoro verso un coinvolgimento diretto ed attivo degli alunni mediante la didattica laboratoriale e si darà spazio, in ogni materia, ai seguenti tipi di attività in classe:

lezione partecipativa;

lezione-laboratorio;

lezioni svolte dagli studenti stessi attraverso la preparazione di lavori individuali o di gruppo;

lavori di gruppo;

scoperta guidata;

problem solving

elaborazione di mappe concettuali

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

In merito alle attività integrative, manifestazioni culturali, partecipazioni a concorsi relativi alla comunicazione pubblicitaria, mostre e visite guidate, il consiglio di classe, ritenendo sempre e comunque valide tali attività, si riserva per il futuro di valutare l'opportunità di favorire qualsiasi iniziativa che possa facilitare e/o arricchire il percorso educativo didattico e professionalizzante degli allievi.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO, COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe adotterà le seguenti strategie volte al recupero delle lacune evidenziate:

- informazione chiara in merito alle conoscenze, alle abilità e alle competenze metodologiche nelle quali gli alunni risultano carenti;
- revisione degli argomenti in cui la maggioranza degli alunni dimostrano problemi di assimilazione;
- predisposizione di esercizi individualizzati per gli alunni che manifestano maggiori difficoltà nell'acquisizione dei contenuti disciplinari;
- supporto, per le discipline e per le classi dove è presente, del docente in compresenza;
- segnalazione per la frequenza a sportelli didattici o corsi integrativi, eventualmente organizzati dalla scuola, degli alunni con lacune gravi e diffuse

COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA

I docenti del Consiglio di classe ritengono opportuno adottare omogeneità nei comportamenti, negli interventi educativi e nei criteri di valutazione. A tal proposito essi concorderanno preventivamente i tempi delle prove scritte in modo da evitarne l'accumulo nell'arco della medesima settimana.

Per quanto riguarda le verifiche si stabilisce:

- numero di verifiche scritte: 2 per il trimestre e 3 per il pentamestre per ogni materia. Si cercherà infine di distribuire in maniera omogenea, tra le varie materie, il carico dei compiti che gli alunni dovranno svolgere individualmente a casa, programmando, dunque, non più di due verifiche scritte nell'arco della singola giornata scolastica e non più di tre verifiche scritte alla settimana.
- tipologia di verifiche: prove tradizionali, questionari, test strutturati e semistrutturati, compiti di realtà, prove grafiche, prove di abilità fisica;

CRITERI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ—CAPACITÀ

La valutazione per le prove di verifica o per i prodotti avverrà secondo la rubrica di valutazione riportata nel PTOF.

I descrittori dei livelli di competenza utilizzati dal Consiglio di classe sono

- Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici e applica le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari (livello INIZIALE)
- Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali (Livello BASE)
- Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite (Livello INTERMEDIO)
- Lo/a studente/ssa svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli (Livello AVANZATO)

Per la valutazione di Educazione civica, ciascun docente delle discipline coinvolte nell'U.D.A. comunicherà la propria valutazione al Coordinatore di Educazione Civica (nel presente CdC è il docente di Discipline Giuridiche ed Economiche) il quale sarà il responsabile finale della valutazione assegnata allo studente.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

(Criteri di valutazione - Criteri attribuzione crediti)

La **valutazione** ha tenuto conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha concorso, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuna alunna, ai processi di autovalutazione delle alunne medesime, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente..." Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione (Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009).

Nel corso del quinquennio, il Consiglio di classe, in linea con una politica di prevenzione dell'insuccesso ha cercato strategie e interventi atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso tutte le possibili azioni per un approccio positivo allo studio.

Il processo di valutazione si è articolato nelle seguenti fasi:

1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive, effettuata mediante osservazioni sistematiche per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche svolte anche durante l'attuazione della didattica a distanza;
3. valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi raggiunti al termine del percorso scolastico.

Nella formulazione del giudizio finale la valutazione si è concentrata sul processo di apprendimento: da una parte il livello oggettivo raggiunto in termini di conoscenze, abilità e competenze relative a ciascuna disciplina, dall'altra i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno dimostrato, l'autonomia organizzativa, la capacità di autovalutazione e di auto-orientamento.

Le numerose e varie attività laboratoriali offerte dalla scuola nel corso del quinquennio hanno promosso nelle alunne lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in contesti informali di apprendimento e hanno consentito ai docenti di focalizzare l'attenzione sui processi di acquisizione delle competenze e di ottenere così una valutazione formativa completa.

Esse sono consistite in:

- prove scritte: attività di ricerca individuali o in forma collaborativa a gruppi, test on line (anche temporizzati), riassunti e relazioni, testi argomentativi, schematizzazioni e mappe concettuali, relazioni brevi, esercizi di varia tipologia, soluzioni di problemi, questionari e test.
- prove orali: colloqui, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni .

Criteria per l'attribuzione del voto sommativo finale con aspetti formativi

1. Determinazione del voto relativo agli obiettivi didattici e al conseguimento delle competenze attraverso i consueti strumenti di valutazione (griglie di valutazione usualmente adoperate).

Relativamente al **Credito Scolastico**, rispondente ad una *valutazione globale dello studente, in termini di impegno, modalità di apprendimento, competenze acquisite*, il MIUR ha creato delle tabelle di conversione dei crediti già acquisiti fino a questo anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti in data 8/09/21 ha deciso di assegnare il massimo della banda di oscillazione in presenza di:

a) frequenza scolastica, con un numero di assenze non superiore ai 30 giorni (considerando quanto da tempo in vigore nel nostro Istituto: che, cioè, 6 fra ingressi in ritardo e uscite anticipate vengano calcolati come 1 giorno di assenza). Si potrà derogare al vincolo di questo criterio, solo su proposta del docente Coordinatore di Classe e solo ed esclusivamente per i seguenti motivi: presentazione di certificazione ospedaliera attestante un ricovero di almeno 5 giorni; certificazione attestante assenza per motivi di salute legati alla pandemia da Covid-19.

b) unitamente ad almeno 1 (un) criterio fra quelli sotto elencati

- voto di condotta, quale espressione di partecipazione, impegno e correttezza comportamentale superiore a 8 (otto);
- media dei voti pari o superiore alla media della fascia di appartenenza;
- partecipazione a corsi e/o, in generale, attività, organizzati dall'Istituto;
- valutazione estremamente positiva nell'ambito delle attività di PCTO.

E' prevista, altresì, l'integrazione di n. 1 punto di credito scolastico, in sede di scrutinio finale, a favore degli studenti frequentanti la classe quinta per i quali fossero presenti contemporaneamente i 5 criteri individuati per la determinazione del credito stesso.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il colloquio, come disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine, la commissione ai sensi dell'articolo 22, comma 3, dell'O.M. n.65 del 14 marzo 2022, nel corso del colloquio proporrà al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione, per argomentare in maniera critica e personale.

La scelta di questi spunti deve quindi, in coerenza con il documento:

- favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline
- tenere conto del percorso didattico svolto, in coerenza con il documento di classe.

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'Esame di Stato, per consentire agli alunni di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare percorsi didattici trasversali, il Consiglio di classe ha individuato e proposto alla classe i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- ✓ Il concetto di limite
- ✓ Il disagio
- ✓ Il lavoro
- ✓ La comunicazione
- ✓ L'età dell'uomo dall'infanzia alla terza età

Le tematiche indicate non hanno costituito oggetto di trattazione aggiuntiva e separata rispetto allo svolgimento dei singoli programmi curricolari.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il progetto: "Il ruolo dell'Operatore del benessere nella rete sociale", realizzato nel triennio 2019/2022, rientra nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, già Alternanza Scuola Lavoro.

La legge 107/2015, che ha reso obbligatoria nell'ultimo triennio della scuola media superiore l'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ridenominati dalla Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018: art.1, c.784-787) "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", prevede la realizzazione di percorsi formativi orientati alla costruzione di opportunità di professionalizzazione attraverso un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, per offrire agli studenti l'acquisizione di competenze professionali specifiche spendibili nelle loro scelte lavorative future.

Il profilo professionale dell'Operatore dei Servizi Sociali offre la possibilità di operare scegliendo tra una molteplicità di servizi rivolti alla persona.

Questo progetto è stato dunque finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell'assistenza e dell'animazione sociale, con particolare attenzione agli attuali e prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona, a beneficio di una vasta gamma di utenti in situazione di disagio per favorirne il processo di formazione, di educazione, di inclusione sociale; nonché di promuoverne il benessere e l'equilibrio psico-fisico, una migliore qualità della relazione e della comunicazione interpersonale.

Gli obiettivi previsti dal progetto:

Obiettivi formativi

- Sviluppare e potenziare la conoscenza delle dinamiche lavorative
- Potenziare alcune competenze chiave curriculari richieste dal mondo del lavoro, in particolare:
 - a) Competenze relazionali e comunicative
 - capacità di analisi dei problemi
 - gestione delle relazioni interpersonali in ambito lavorativo
 - b) Sviluppo di competenze trasversali
 - c) Sviluppo del senso critico nella presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti

Obiettivi orientativi

- 1) Favorire l'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni, all'impresa nella sua realtà di rapporti, struttura e finalità, con l'obiettivo di:
 - supportare lo studente nella scelta del proprio progetto formativo e/o lavorativo futuro
 - potenziare le capacità di analizzare caratteristiche, motivazioni, ed interessi personali

-supportare lo studente nell'identificazione delle proprie competenze in termini di conoscenze, abilità e risorse.

2) Fornire schemi di lettura dei contesti lavorativi per meglio individuare le competenze e le capacità necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro con ottica flessibile.

Purtroppo, l'emergenza sanitaria da COVID-19, che è comparsa nel febbraio dell'anno 2020, ha impedito agli alunni di eseguire regolarmente il percorso così come articolato nella progettazione iniziale per il triennio; in particolare non è stato possibile svolgere le attività di stage previste presso le scuole per l'infanzia, i centri diurni per disabili e per anziani, le società di servizio operanti nel terzo settore.

Le attività del PCTO, perciò, sono state svolte soltanto nel quarto e nel quinto anno, ma in modalità "a distanza", sia per quanto riguarda i moduli teorici sia per quanto riguarda l'esperienza di stage.

E' stata data particolare attenzione anche alla valutazione delle competenze professionalizzanti curricolari.

Il percorso di PCTO è stato, pertanto, sviluppato nel seguente modo:

Quarto anno

- 5 ore Orientamento universitario presso l'UNIFIG (Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione presso il Dipartimento di Studi Umanistici), (in modalità on line).
- 12,5 ore Percorso Ed. all'infanzia Univ di Foggia (in modalità on line).
- 10 ore Modulo teorico " Teatro svelato" (in modalità on line).
- 10 ore Modulo teorico "Teatro e diversità" (in modalità on line).
- 45 ore curricolari

Quinto anno

- 15 ore Partecipazione ad attività riabilitative, in modalità on line con il Centro diurno Auxilium di Acquaviva delle Fonti
- 10 ore Partecipazione ad attività per ricerca attiva del lavoro "Etica orienta", presso la scuola
- 45 ore curricolari

Gli alunni, nonostante la difficile situazione e le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, hanno partecipato con interesse e impegno ai percorsi in oggetto, conseguendo esiti positivi. Si sono dimostrati collaborativi e propositivi, traendo dalle esperienze fatte stimoli e sollecitazioni di carattere professionale e umano.

ATTIVITÀ ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI PER AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

La classe ha mostrato sensibilità e predisposizione per l'apprendimento pratico, svoltosi sia a scuola, con la partecipazione alle varie manifestazioni programmate dall'Istituto, che in contesti didattico-educativi esterni alla scuola e finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Nel corso degli anni, in particolare nel biennio, la classe ha partecipato a visite guidate, mostre, diversi progetti PON; un'alunna ha partecipato al progetto "*Cittadella della Legalità*", e un'altra ai Campionati Sportivi Studenteschi di atletica, conseguendo brillanti risultati.

Purtroppo, a partire dal 5.03.2020, a causa dell'emergenza epidemiologica, molte attività extra curricolari sono state sospese e, solo, in alcuni casi, sono state sostituite da attività in modalità on line. La classe ha partecipato lo scorso anno, fra altro, al seminario online su "Il giorno della memoria, in diretta dal campo di Fossoli"

Al fine di far acquisire una consapevolezza sempre maggiore di educazione civica, gli alunni hanno potuto seguire in questo anno scolastico anche gli eventi on line "Donne...facciamo la differenza", in occasione della giornata della donna; il "Safer Internet Day 2022" per un uso più sicuro e responsabile della tecnologia on line e dei telefoni cellulari da parte dei giovani; nonché l'incontro organizzato dall'associazione Libera con i genitori di Michele Fazio sul tema della prevenzione del fenomeno mafioso, in occasione della giornata della memoria e dell'impegno.

Nell'ambito delle iniziative di orientamento in uscita, per indirizzare gli studenti alla scelta della facoltà, consentire la partecipazione a dibattiti sui nuovi orizzonti della formazione e del mondo del lavoro, ad incontri con psicologi dell'orientamento, alla simulazione dei test di accesso alle facoltà a numero chiuso, nel corso di quest'anno sono state realizzate numerose attività di orientamento consapevole on line con l'UNIBA, l'UNIFIG, la LUM, gli Istituti tecnici Superiori di Puglia, il Salone dello Studente, la fiera dell'Orientamento Orienta-Puglia. Gli alunni vi hanno partecipato con interesse.

Un gruppo di alunni ha partecipato anche alle fasi d'Istituto dei Campionati Sportivi Studenteschi di atletica e di pallavolo. Un'alunna ha poi conseguito l'ammissione a gareggiare alla fase provinciale di essi nella sezione di atletica.

CONTENUTI DISCIPLINARI

SINGOLE MATERIE

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: prof.ssa Loiodice Teresanna Valeria

Libro di testo: TERRILE- BIGLIA -TERRILE: Vivere tante vite” Dalla seconda metà dell’Ottocento agli anni Duemila” ed Paravia

DAL NATURALISMO AL VERISMO

La tendenza al realismo nel romanzo francese dell’Ottocento

Il naturalismo: l’unione tra scienza e letteratura

Il metodo sperimentale e la “ricerca di una verità”

Naturalismo francese e Verismo italiano

GIOVANNI VERGA

Il racconto di una vita

La visione del mondo di Verga e la poetica verista

La conversione al Verismo

Il progetto del ciclo *I Vinti*

I vinti nella lotta per la sopravvivenza

VITA DEI CAMPI

Struttura e protagonisti

I MALAVOGLIA

Le intenzioni dell’autore e i molti sensi del romanzo

Restare fermi o partire

La trama del romanzo

La gente del paese

La raffigurazione del paese

Il coro popolare

I valori dei Malavoglia e l’insidia del progresso

Le scelte linguistiche: l’imitazione del dialetto e i proverbi

Testi: La partenza di ‘Ntoni e l’affare dei lupini

Padron ‘Ntoni e il giovane ‘Ntoni: due visioni del mondo a confronto

LE NOVELLE RUSTICANE

La poetica del fatto e la logica del possesso

Testo: La roba

IL MASTRO DON GESUALDO

La storia del testo

Un personaggio in evoluzione

Lo spazio e il tempo. Gli eventi quotidiani.

I Malavoglia e Mastro-don Gesualdo a confronto.

Testo: Le sconfitte di Gesualdo.

IL DECADENTISMO

Un nuovo clima culturale

Le parole chiave del Decadentismo

Il Decadentismo italiano

GIOVANNI PASCOLI

Il racconto di una vita
Il “fanciullino” come simbolo della sensibilità poetica
Le Myricae
Il simbolismo pascoliano
Testi: da “ Myricae”
Temporale
Il lampo
Il tuono
Novembre
I CANTI DI CASTELVECCHIO
Il ritmo delle stagioni, il simbolismo e i riferimenti a Leopardi.

GABRIELE D’ANNUNZIO

Il racconto di una vita
La Poetica: l’estetismo, il panismo (fase notturna), la funzione dell’arte e la lingua.
IL PIACERE
La trama, protagonisti e la figura femminile
Le tematiche dell’opera
ALCYONE
Analisi dell’opera
Il panismo
Testi: La pioggia nel pineto
I pastori

LE AVANGUARDIE STORICHE DEL NOVECENTO

Il modernismo: le parole chiave
La rottura con la tradizione
Lo sperimentalismo letterario
Espressionismo: l’espressione cruda della vita interiore
Il futurismo

LA CRISI DEL ROMANZO

Il romanzo in Europa
La realtà filtrata dalla coscienza
Personaggi divorati dall’interiorità
Le modalità della focalizzazione
Il romanzo e la prosa in Italia

LUIGI PIRANDELLO

Il racconto di una vita
Il saggio su “L’Umorismo” e la poetica di Pirandello
Testo: L’esempio della vecchia signora “imbellettata”
La vita come continuo fluire
L’arte umoristica
LE NOVELLE PER UN ANNO
Testo: Il treno ha fischiato
IL FU MATTIA PASCAL
La trama del romanzo

L'organizzazione della vicenda

Un romanzo che apre le porte alle avanguardie

I temi

Testo: Lo "strappo del cielo di carta" e la filosofia del "lanternino".

UNO, NESSUNO E CENTOMILA

Il titolo

La trama

I temi

IL TEATRO

Pirandello e il teatro

Il teatro nel teatro

"Sei personaggi in cerca d'autore"

L'ambientazione e la struttura

La trama

Testo: Il dramma di restare "agganciati e sospesi" a una sola azione

EUGENIO MONTALE

L'argomento della poesia: il male di vivere"

La condizione e il compito del poeta

La poetica del "correlativo oggettivo"

Da *OSSI DI SEPPIA*

Testi:

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

GIUSEPPE UNGARETTI

L'"Allegria"

I temi dell'Allegria

I simboli del buio e della luce

Testi:

Il porto sepolto

Mattina

Fratelli

Soldati

Veglia

Il "Sentimento del tempo" me il recupero della tradizione

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: prof.ssa Loiodice Teresanna Valeria

Testo di testo: De Vecchi - Giovannetti " La nostra avventura " Il Novecento e la globalizzazione,
ed. Bruno Mondadori

GLI SCENARI ECONOMICI E POLITICI ALL' INIZIO DEL NOVECENTO

Sviluppo industriale e società di massa
L' età giolittiana in Italia
Lo scenario dell'area balcanica

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

L'Europa verso la catastrofe
Una lunga guerra di trincea
Le cause di lungo periodo della guerra
L' Italia dalla neutralità all'intervento
La fine della guerra e la vittoria dell'Intesa
L'eredità della guerra
I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra
Approfondimento: La Grande guerra cambia il ruolo delle donne nella società

DALLA RIVOLUZIONE RUSSA ALLA DITTATURA DI STALIN

La Russia prima della guerra
Dalla guerra alla rivoluzione
I Bolscevichi al potere e la guerra civile
L'URSS e la dittatura di Stalin – dalla sintesi.
Letture – Storici a confronto.

IL REGIME FASCISTA

La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso"
Il fascismo al potere
Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura
Un regime totalitario
La politica economica ed estera
Letture – Roma – I fori imperiali

IL REGIME NAZISTA

La Germania dalla sconfitta alla crisi
Il nazismo al potere
Il totalitarismo nazista
La politica economica ed estera della Germania

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Le premesse della guerra
La guerra si estende a tutto il mondo

La guerra, dall'Europa all'Oriente
L'Europa dominata da Hitler e la *Shoah*
La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra
La resistenza e la liberazione
1943: l'Italia divisa

LA GUERRA FREDDA

Le eredità della guerra
Le origini della guerra fredda
Il mondo bipolare
L'idea di un'Europa unita
USA e URSS dall'equilibrio del terrore al disgelo

LA DECOLONIZZAZIONE

Dalla Sintesi-Il capitolo in breve

L'ETA' D'ORO DELL'ECONOMIA MONDIALE

Il sessantotto, la rivoluzione dei giovani

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Docente: prof.ssa Abbate Rossana

Libro di testo: " Growing into old age" . Ravellino, Schinardi, Tellier. Ed. CLITT

Eating Disorders:

- Anorexia nervosa,
- Bulimia and compulsive overeating,
- Binge-eating disorder

Brain Diseases

- Down syndrome: Signs and symptoms
- A developmental disorder: Autism

The Elderly

- Ageing
- Parkinson's disease
- Alzheimer's disease

LETTERATURA

Virginia Woolf: Life;

- Writing technique. (da fotocopia)

George Orwell: Life;

- "Nineteen Eighty-four"- Structure and plot. (da fotocopia)

Wilfred Owen: Life

- "Dulce et Decorum Est" . Comprensione (da fotocopia)

Careers in Health and Social Care (HSC)

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

Docente: prof.ssa Losito Santina

Libro di testo: P.MOLINO – E. ZULIAN “ESPRIT SOCIAL” EDITRICE SAN MARCO

REVISION GRAMMAIRE

REVISION DES PHASES DE LA VIE: L'ENFANCE / L'ADOLESCENCE / L'AGE ADULTE / LE GRAND AGE

MODULE 3: L'HOMME ET SES INTERACTION

UNITE' 1

LA SOCIETE' CONTEMPORAINE

Multiculturalisme et mondialisation

Deuxmondesauxantipodes: lesriches et lespauvres

Homme moderne, hommeglobalisé

Famille et société globale

UNITE' 2

LES PROBLEMES SOCIAUX ET ENVIRONNEMENTAUX

Un air trop lourd

Surconsommation et gaspillage: çasuffit!

La richesselesentoure, mais ils en sontexclus

Une nouvelle conception de la production

Vers un travailéthique et soutenable

UNITE' 3

LES DROITS DE L'HOMME

Lesdocuments qui ontmarqué l'histoire de l'homme

Personne n'est exclu

Liberté d'apprendre et de connaître

Nous sommestousegaux

Lesconquetesdes femmes

Une catégorie à protéger: lespersonnes en situation de handicap

MODULE 4: LES PROFESSIONS AU SERVICE DES AUTRES

UNITE' 1

LES FIGURES PROFESSIONNELLES

Travaillerau service desmineurs

Travailler pour l'handicap

Travaillerau service despersonnesagées

UNITE' 2

OBTENIR UN EMPLOI

Le programmedurecrutement

Lescontrats detravail

Présenter la candidature
La lettre de motivation
Le CV
L'entretien d'embauche

PROGRAMMA DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Docente: prof.ssa Scaramuzzi Anna

Libro di testo: **“COMPETENZE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA” volumi A e B** di Antonella Bedendo – ed. POSEIDONIA Scuola

LA PREVENZIONE DEL RISCHIO NEL NEONATO

VALUTAZIONE DEL NEONATO. PREVENZIONE E PROFILASSI NEONATALE. SCREENING NEONATALI. MALATTIE MONOGENICHE: GALATTOSEMIA, FENILCHETONURIA, FIBROSI CISTICA; MALATTIE EREDITARIE LEGATE AL SESSO: DISTROFIA MUSCOLARE DI DUCHENNE; IPOTIROIDI CONGENITO. LUSSAZIONE CONGENITA DELL’ANCA.

I DIVERSAMENTE ABILI

CONDIZIONI PATOLOGICHE CHE CONDUCONO ALLA DISABILITÀ; RITARDO MENTALE.

MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE

IL DIABETE

VARI TIPI DI DIABETE. EPIDEMIOLOGIA, DIAGNOSI, PREVENZIONE, TERAPIA, DIETA. RISCHI E COMPLICANZE. PREVENZIONE E CURA DEL PIEDE DIABETICO. CHETOACIDOSI

MALATTIE CARDIOVASCOLARI

ATEROSCLEROSI E ARTEROSCLEROSI; IPERTENSIONE; CARDIOPATIE ISCHEMICHE; INFARTO DEL MIOCARDIO; ICTUS E TIA.

INVECCHIAMENTO CEREBRALE PATOLOGICO

INVECCHIAMENTO CEREBRALE. LA DEMENZA; ARTEROSCLEROSI CEREBRALE; DEMENZA DI ALZHEIMER; MORBO DI PARKINSON.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGOLAMENTAZIONE DELL’ASSISTENZA SANITARIA IN ITALIA; LEA; LIVEAS; USL E ASL; WELFARE STATE.

ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SANITARIE

MEDICO DI MEDICINA GENERALE (MMG), PEDIATRA DI LIBERA SCELTA (PLS), VISITE AMBULATORIALI E A DOMICILIO, VISITE URGENTI E SPECIALISTICHE, RICOVERI OSPEDALIERI, EMERGENZE, PRESCRIZIONE DEI FARMACI. HOSPICE.

SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

SEGRETARIATO SOCIALE; CONSULTORIO SOCIO-FAMILIARE; IL CONSULTORIO PEDIATRICO; SERVIZI PER LE DIPENDENZE (SERD); PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA; DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL’ADOLESCENZA.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

ASSISTENZA DOMICILIARE E ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI); OSPEDALIZZAZIONE DOMICILIARE; CENTRI DIURNI; RSA; CASE DI RIPOSO; CASE PROTETTE; COMUNITÀ ALLOGGIO; CASE FAMIGLIA; ADOZIONE DELL’ANZIANO.

FIGURE PROFESSIONALI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

ASSISTENTE SOCIALE; ASSISTENTE SANITARIO; FISIOTERAPISTA; LOGOPEDISTA; OPERATORE SOCIO-SANITARIO; INFERMIERE PROFESSIONALE; OSTETRICO; PSICOLOGO; PSICHIATRA; DIETISTA; DIETOLOGO; EDUCATORE.

IL PERCORSO RIABILITATIVO

OBIETTIVI DEL TRATTAMENTO RIABILITATIVO.

LA RIABILITAZIONE DEI PAZIENTI CON MORBO DI PARKINSON; OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO; TERAPIA OCCUPAZIONALE, ATTIVITÀ LUDICHE.

LA RIABILITAZIONE DEI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA: PROGETTO DI INTERVENTO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA, PROPOSTE DI INTERVENTO, SOMMINISTRAZIONE DEL TEST, PROGETTO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA CENTRATA SULL'ORIENTAMENTO, PROGETTO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA CENTRATA SUL LINGUAGGIO, PROGETTO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA CENTRATA SULLA MEMORIA BIOGRAFICA.

PRINCIPALI INTERVENTI ADOTTATI PER LE DIVERSE PATOLOGIE ESAMINATE.

PIANO DI INTERVENTO

ELABORAZIONE DI PIANO DI INTERVENTO RIVOLTO AI PZ IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ.

PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Docente: prof.ssa Dalena Giuseppangela Stefania

Libro di testo: La Comprensione e l'esperienza - A. Como E. Clemente, R. Danieli - Editore: Paravia

1.LA FORMAZIONE PSICOLOGICA PER L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- Teorie della personalità.
Il significato del termine "personalità". Le teorie psicoanalitiche.
- Teorie dei bisogni
Il concetto di bisogno. L'influenza dei bisogni sui comportamenti. La gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio-sanitario.
- La psicoanalisi infantile
M. Klein; D. Winnicott; R. Spitz. Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario
- La Teoria sistemico-relazionale
Il concetto di "sistema" sociale". La teoria della comunicazione. Le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario.

2.METODI DI ANALISI E DI RICERCA IN PSICOLOGIA.

- La ricerca in psicologia
I Metodi. Le tipologie. Le tecniche di acquisizione dei dati (osservazione, intervista, colloquio, test, indagini longitudinali e trasversali).

3.LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario
I servizi alla persona. Le professioni di aiuto. Le funzioni e le linee guida dell'operatore socio-sanitario; i rischi che corre.
- Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario
La relazione d'aiuto (tecniche di comunicazione efficaci e inefficaci). Le abilità di *counseling*.

4.L'INTERVENTO SUI MINORI E SUI NUCLEI FAMILIARI

- Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento
Le fasi dell'intervento. La terapia basata sul gioco. La terapia basata sul disegno. Il maltrattamento minorile e la giustizia.
- Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti
La genitorialità. La prevenzione. La terapia familiare basata sul gioco.
- I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori
Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero. Servizi a sostegno della genitorialità. Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio

5.L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTI ABILI

- Le modalità di intervento sui "comportamenti problema"
I comportamenti problema. Le fasi che preparano l'intervento. I tipi di intervento.
- I servizi a disposizione dei diversamente abili
La presa in carico: l'equipe multidisciplinare. Gli interventi sociali. I servizi residenziali e semi-residenziali.

6.L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

- La terapia farmacologica
Gli ansiolitici. Gli antidepressivi e gli stabilizzanti del tono dell'umore. Gli antipsicotici.
- La psicoterapia
Le caratteristiche e le finalità della psicoterapia. La psicoanalisi. La terapia comportamentale. La terapia cognitiva. Le psicoterapie umanistiche. La terapia sistemico-relazionale.
- Le terapie alternative
L'arteterapia. La pet therapy.
- I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico
La medicalizzazione della malattia mentale. L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978. Il trattamento sanitario obbligatorio.

7.L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI

- Le terapie per contrastare le demenze senili
La terapia farmacologica. La scelta del trattamento più adeguato. La terapia di orientamento alla realtà. La terapia della reminiscenza. Il metodo comportamentale. La terapia occupazionale. Il metodo Validation.
- I servizi a disposizione degli anziani
I servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali. L'hospice: un servizio per malati terminali. Il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani.

8.L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

- I trattamenti delle dipendenze
I trattamenti farmacologici. I gruppi di auto-aiuto.
- I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti.
I Ser. D. Le comunità terapeutiche. I centri diurni.
- L'integrazione sociale
Inserimento, integrazione e inclusione.
L'integrazione sociale dei soggetti con disturbi mentali considerati socialmente pericolosi (dagli OPG alle REMS).
L'integrazione sociale nel lavoro: il ruolo delle cooperative sociali.

Programma di diritto

Docente : Prof.ssa d'Ambrosio Baldina

Libro di testo: Le Persone e i diritti – classe V – Rita Rossodivita; ed. Pearson)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1 – L'imprenditore e l'azienda

Tema 1

L'imprenditore e le diverse tipologie di impresa

Tema 2

L'azienda

Tema 3

I principali contratti dell'imprenditore

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2 – Le società

Tema 1

La società in generale e i diversi tipi di società

Tema 2

Le società mutualistiche

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3 – La gestione dei servizi sanitari e socio-assistenziali

Tema 1

Il ruolo delle autonomie territoriali

Tema 2

L'esternalizzazione dei servizi socio-assistenziali

Tema 3

Gli enti non profit e il Codice del Terzo settore

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4 – Il lavoro in rete e la qualità dei servizi socio-sanitari

Tema 1

Il lavoro in rete e la co-progettazione

Tema 2

Deontologia e responsabilità nel settore socio-sanitario

Tema 3

La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente coordinatrice di Educazione Civica : Prof.ssa d'Ambrosio Baldina

LA COSTITUZIONE:

- 1 Il Parlamento e il potere legislativo
- 2 Il Governo e il potere esecutivo
- 3 La Magistratura e il potere giudiziario
- 4 Il Presidente della Repubblica
- 5 La nascita dell'Unione Europea
- 6 Il ruolo dell'Unione
- 7 Gli organi istituzionali dell'Unione Europea
- 8 La cittadinanza Europea
- 9 Le fonti del diritto internazionale
- 10 l'ONU
- 11 La Nato
- 12 Le principali organizzazioni internazionali

LO SVILUPPO SOSTENIBILE:

- La tutela del paesaggio
- Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito

LA CITTADINANZA DIGITALE:

- Digitalizzazione e democrazia

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: prof. NARDULLI Paolo

Libro di testo: "Lineamenti di Analisi" Bergamini, Trifone, Barozzi. Ed. Zanichelli

RIPETIZIONE DELLE DISEQUAZIONI

Disequazioni di primo grado, Disequazioni di secondo grado. Disequazioni fratte di primo e secondo grado.

FUNZIONI

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Definizione di Dominio e Codominio di una funzione. Determinazione del dominio: funzioni razionali intere, fratte, irrazionali. Simmetrie: funzione pari e dispari. Intervalli, Intorni. Lettura grafico di una funzione: Dominio, Codominio, Simmetrie, Intervallo di Positività (IP) e Intervallo di negatività (IN).

LIMITI DI UNA FUNZIONE

Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione.

Limite finito di una funzione per "x" che tende ad un valore finito.

Limite finito di una funzione per "x" che tende all'infinito

Limite infinito per "x" che tende ad un valore finito. Limite infinito per "x" che tende all'infinito. Studio dei limiti dal grafico di una funzione.

Operazioni sui limiti: limiti della somma di funzioni, limite del quoziente di due funzioni. Calcolo dei limiti delle funzioni razionali intere e razionali fratte. Caso numero/zero e numero/infinito.

Forme indeterminate: tipo infinito - infinito, ed infinito/infinito.

FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto. Continuità delle funzioni in un intervallo. Applicazione delle funzioni continue al calcolo dei limiti.

Definizioni dei punti di discontinuità delle funzioni: punti di discontinuità di prima specie, punti di discontinuità di seconda specie, punti di discontinuità di terza specie.

Definizione di asintoto di una funzione: asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo. Ricerca degli asintoti delle funzioni razionali fratte. Individuazione degli asintoti di una funzione dal grafico.

DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Definizione di derivata: rapporto incrementale e significato geometrico di derivata. Regole di derivazione: derivate fondamentali. Derivata della funzione potenza, derivata della funzione costante. Ricerca dell'equazione

retta tangente al grafico di una funzione.

STUDIO e GRAFICO PROBABILE DI UNA FUNZIONE

Passi per lo studio di una funzione razionale intera e razionale fratta: dominio, simmetrie della funzione (pari/dispari), studio del segno (intervalli di positività e negatività), ricerca asintoti (limiti).

Programma di Tecnica amministrativa ed Economia Sociale

Docente: prof.ssa Romano Francesca

Libro di testo: Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale (4° e 5° anno)

di P. Ghigini, C. Robecchi e F. Dal Carobbo Ed. Mondadori Education

MODULO 1 LA GESTIONE AZIENDALE E I SUOI RISULTATI

U.D. 1 Il fabbisogno finanziario e le fonti di finanziamento

- 1.1 Il fabbisogno finanziario
- 1.2 Le fonti di finanziamento
- 1.3 L'interesse
- 1.4 Le formule dell'interesse

U.D. 2 Il patrimonio aziendale: l'aspetto qualitativo

- 1.1 Immobilizzazioni e attivo circolante
- 1.2 Capitale proprio e capitale di terzi

U.D. 3 Il patrimonio aziendale: l'aspetto quantitativo

- 2.1 Le attività e le passività
- 2.2 Il patrimonio netto

U.D. 4 La determinazione del reddito d'esercizio

- 3.1 Come si determina il reddito d'esercizio
- 3.2 Costi e ricavi di competenza

MODULO 2 LA RILEVAZIONE AZIENDALE E IL BILANCIO D'ESERCIZIO

U.D. 7 Il bilancio d'esercizio: funzione informativa e principi di redazione

- 7.1 La clausola generale
- 7.2 I principi di redazione

U.D. 8 La struttura del bilancio d'esercizio secondo il Codice Civile

- 8.1 Lo Stato patrimoniale: l'Attivo, il Passivo
- 8.2 Il Conto economico
- 8.3 La nota integrativa

MODULO 3 L'ECONOMIA SOCIALE

U.D. 1 L'economia sociale e il mondo del non profit

- 1.1 Un po' di storia del non profit
- 1.2 Lo sviluppo del settore non profit

U.D. 2 Le associazioni, le fondazioni e i comitati

- 2.1 Le associazioni
- 2.2 Le fondazioni
- 2.3 I comitati

U.D. 3 Gli altri enti non profit

- 3.1 Le cooperative sociali
- 3.2 Le organizzazioni di volontariato
- 3.3 Le organizzazioni non governative
- 3.4 L'impresa sociale
- 3.5 Le ONLUS

U.D.4 La raccolta di risorse finanziarie nel settore non profit

- 4.1 Il fundraising
- 4.2 Le fonti di finanziamento

U.D. 5 La gestione e la contabilità delle aziende non profit

- 5.1 La gestione delle aziende non profit
- 5.2 L'aspetto finanziario della gestione
- 5.3 L'aspetto economico della gestione

U.D. 6 Il bilancio sociale degli enti non profit

- 6.1 Le finalità del bilancio sociale
- 6.2 Principi e criteri di rendicontazione

MODULO 4 Il sistema bancario e le principali operazioni di banca

U.D. 4 Il sistema finanziario, il credito e le funzioni della banca

- 4.1 Il credito e le sue classificazioni
- 4.2 Le funzioni della banca

U.D. 5 La classificazione delle operazioni bancarie

- 5.1 Le operazioni di intermediazione creditizia
- 5.2 Le operazioni di investimento diretto
- 5.3 Le prestazioni di servizi

U.D. 6 Le operazioni di raccolta

- 6.1 I depositi bancari
- 6.2 Le operazioni pronti contro termine

U.D. 7 Le operazioni bancarie di impiego

- 7.1 Le aperture di credito
- 7.2 Lo smobilizzo dei crediti commerciali

7.3 Il leasing

U.D. 8 I conti correnti di corrispondenza

- 8.1 Caratteristiche
- 8.2 Tipologie di conto corrente
- 8.3 Apertura di un conto corrente
- 8.4 Operazioni che movimentano il c/c
- 8.5 Valute delle operazioni
- 8.6 L'estratto conto e lo scalare interessi
- 8.7 Le liquidazioni periodiche del conto

MODULO 5 La gestione del personale

U.D. 5 Il ruolo delle risorse umane e le tecniche di gestione del personale

- 5.1 La ricerca del personale
- 5.2 La selezione e le sue fasi

U.D. 6 Il rapporto di lavoro subordinato

- 6.1 Il lavoratore subordinato
- 6.2 I contratti di lavoro subordinato
- 6.3 Il lavoro part-time
- 6.4 La somministrazione di lavoro
- 6.5 Il lavoro "a chiamata"
- 6.6 Il telelavoro
- 6.7 Lo smart working

U.D. 7 Il sistema previdenziale e assistenziale

- 7.1 L'INPS
- 7.2 L'INAIL
- 7.8 La normativa sulla sicurezza sul lavoro (cenni)

U.D. 8 La retribuzione

- 8.1 Le forme e gli elementi della retribuzione
- 8.2 La retribuzione corrente
- 8.3 La retribuzione differita
- 8.4 Le ritenute previdenziali
- 8.5 Le ritenute fiscali
- 8.6 La liquidazione delle retribuzione

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: prof.ssa Silletti Nicoletta

Libro di testo: NUOVO PRATICAMENTE SPORT/COMPRENDERE IL MOVIMENTO/APPLICARE IL MOVIMENTO Casa editrice: D'ANNA

FISIOLOGIA DELLO SPORT

Variazione dei parametri dell'apparato cardiocircolatorio e respiratorio nell'attività motoria. Meccanismi di produzione energetica: meccanismo anaerobico alattacido, anaerobico lattacido, aerobico.

Alimentazione e sport.

IL FAIR PLAY

La carta del fair play. Convivenza civile e l'importanza delle regole nella società.

COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE

I metodi e le tecniche di allenamento della forza, della velocità, della resistenza, della flessibilità e della coordinazione neuromuscolare. Gli strumenti tecnologici per l'allenamento. Circuit training.

I GRANDI EVENTI SPORTIVI

Le olimpiadi. Lo sport e i totalitarismi. Lo sport contemporaneo e i suoi estremismi: doping, aggressività, spettacolo, esasperazione agonistica.

ATTIVITA' SPORTIVA

Atletica leggera. Corsa ad ostacoli: tecnica della corsa e del superamento dell'ostacolo.

GIOCHI SPORTIVI

Pallavolo: fondamentali tecnici, fondamentali tattici. Schemi di difesa, schemi di attacco.

Pallacanestro: fondamentali individuali d'attacco, fondamentali individuali di difesa.

Tennistavolo: fondamentali tecnici. Singolo e doppio. Il gioco e le regole.

Badminton: fondamentali tecnici. Singolo e doppio. Il gioco e le regole.

Organizzazione di attività e arbitraggio.

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

Docente: prof.ssa GRIMALDI Nunzia

Libro di testo: Nuovo Religione e religioni, Sergio Bocchini, EDB

1. FEDE E SCIENZA

- Verità della scienza, della filosofia e della fede
- Verità scientifica e verità religiosa
- Credere in Dio nell'età della scienza
- I racconti della creazione
- Il mito alla base dei racconti della creazione
- Lettura e commento in chiave esegetica, dei racconti della creazione

2. TEMI DI BIOETICA

- Definizione di bioetica e brevi cenni storici
- Il valore della vita
- Temi di bioetica:
 - l'aborto: la dignità dell'embrione; la legge 194; il pensiero del Magistero sull'aborto
 - l'eutanasia: il Magistero su eutanasia e accanimento terapeutico
 - la riproduzione medicalmente assistita: le tecniche; la legge in Italia; questioni morali
 - la clonazione
 - la donazione degli organi

3. IL LAVORO NELLA PROSPETTIVA CRISTIANA: RILEVANZA PERSONALE E SOCIALE

- Il lavoro nella Bibbia
- Le encicliche sociali
- Il pensiero di Papa Francesco sul lavoro

PROVE DI SIMULAZIONE

Durante l'anno scolastico gli studenti hanno svolto prove di verifica finalizzate all'acquisizione di competenze verificabili nelle prove di esame.

Per la **prima prova scritta** hanno svolto un elaborato a scelta su varie tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico, volto ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche.

La **seconda prova scritta** ha avuto per oggetto "Igiene e Cultura Medico-Sanitaria", disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente di questo specifico indirizzo.

Di seguito si allegano le prove di simulazione relative alla prima ed alla seconda prova scritta.

t 9 L'avvilimento di 'Ntoni

da *I Malavoglia*, cap. IX

Il capitolo IX è quello in cui i Malavoglia ricevono la notizia della morte di Luca, il fratello di 'Ntoni, nella battaglia navale di Lissa e vengono cacciati dalla casa del nespolo perché non riescono a restituire il debito dei lupini. La nuova disgrazia fa fallire il progetto di matrimonio di Mena; anche 'Ntoni, che avrebbe voluto sposarsi con Barbara Zuppidda, la figlia di comare Venera, deve rinunciare ai suoi piani, perché comare Venera non vuole più concedere la figlia a un giovane come 'Ntoni, diventato nullatenente. Poiché 'Ntoni continua a passare il tempo di fronte alla sua porta, Barbara decide di comunicargli apertamente la sua intenzione di cercarsi un altro marito. Da questa sofferenza amorosa inizia l'avversione di 'Ntoni per la vita da marinaio e il suo crescente avvillimento per le fatiche che deve sopportare.

– Orbè¹, compare 'Ntoni, «I pesci del mare son destinati a chi se l'ha da mangiare²»; mettiamoci il cuore in pace voi ed io, e non ci pensiamo più.

– Voi potete mettervelo il cuore in pace, comare Barbara, ma per me, «Amare e disamare non sta a chi lo vuol fare».

5 – Provate, che ci riuscirete anche voi. A provare non si perde nulla. Io vi auguro ogni bene e ogni fortuna, ma lasciatemi badare ai fatti miei, ché ho già ventidue anni.

– Io lo sapeva³ che dovevate dirmi così quando ci hanno preso la casa, ora che tutti ci voltano le spalle.

10 – Sentite, compare 'Ntoni, mia madre può venire da un momento all'altro, e non è bene che mi trovi qui con voi.

– Sì, sì, è vero; ora che ci hanno tolto la casa del nespolo non è giusto.

Egli aveva il cuore grosso, il povero 'Ntoni, e non voleva lasciarla così. Ma ella doveva andare a riempir la brocca alla fontana, e gli disse addio, correndo lesta lesta, e dimenando i fianchi con bel garbo – ché Zuppidda⁴ la chiamavano perché il nonno di suo padre s'era rotta la gamba in uno scontro di carri alla festa di Trecastagni⁵, ma Barbara le sue brave gambe ce le aveva tutte e due.

15 – Addio, comare Barbara! rispose il poveraccio, e così ci mise una pietra su quel che era stato, e se ne tornò a remare come un galeotto, che già quella era una vera ga-

20 lera, dal lunedì al sabato, ed egli era stanco di rompersi l'anima per niente, perché quando non si ha nulla è inutile arrabattarsi⁶ da mattina a sera, e non trovate un cane che vi voglia, per questo egli ne aveva le tasche piene di quella vita; preferiva piuttosto di non far niente davvero, e starsene in letto a fare il malato, come quando era seccato del servizio militare, e il nonno poi non stava a cercare il pelo nell'uo-

25 vo come il dottore della fregata⁷. – Che hai? gli domandava.

– Nulla ho. Ho che sono un povero diavolo.

1. Orbè: esclamazione che significa *Suvvia, Forza, Coraggio*.

2. a chi se l'ha da mangiare: *a coloro a cui spetta mangiarli*.

3. Io lo sapeva: *lo lo sapevo*.

4. Zuppidda: *Zoppetta*; l'intera famiglia era chiamata così, come si spiega dopo, perché il nonno di Barbara si era azzoppato durante una festa, ma la ragazza aveva entrambe le gambe sane.

5. Trecastagni: località vicina ad Aci Trezza.

6. arrabattarsi: *affannarsi* (la grafia corretta sarebbe "arrabattarsi").

7. fregata: nave militare.

- E che vuoi farci se sei un povero diavolo? Bisogna vivere come siamo nati. Egli si lasciava caricare svogliatamente degli attrezzi meglio di un asino, e lungo la giornata non apriva bocca che per bestemmiare o brontolare: «Chi cade nell'acqua è forza che si bagni». Se suo fratello si metteva a cantare, mentre stavano alla vela,
- 30 – Sì, sì, canta pure. Quando sarai vecchio poi abbaierai⁸ come il nonno.
 – Ad abbaire adesso non ci guadagni nulla nemmeno; rispondeva il ragazzo.
 – Hai ragione, perché la vita è bella!
 – Bella o no, non l'abbiamo fatta noi così com'è, conchiudeva il nonno.
- 35 La sera mangiava ingrugnato⁹ la sua minestra, e la domenica andava a gironzare attorno all'osteria, dove la gente non aveva altro da fare che ridere e spassarsi, senza pensare che il giorno dopo si tornava a fare quel che si era fatto in tutta la settimana; oppure stava delle ore intere seduto sugli scalini della chiesa, col mento in mano, a veder passare la gente, almanaccando¹⁰ su quei mestieri in cui non ci era nulla da fare.
- 40 La domenica almeno si godeva quelle cose che si hanno senza quattrini, il sole, lo star colle mani sotto le ascelle a non far nulla, e allora gli seccava anche quella fatica di pensare al suo stato, di desiderare quelle cose che aveva visto da soldato, col ricordo delle quali ingannava il tempo nei giorni di lavoro. Gli piaceva stendersi come una lucertola al sole, e non far altro.
- 45 E come incontrava i carrettieri che andavano seduti sulle stanghe¹¹ – Bel mestiere che fanno! borbottava. Vanno in carrozza tutto il giorno! e se vedeva passare qualche povera donnicciuola, che tornava dalla città, curva sotto il carico come un asino stanco, e andava lamentandosi per via, secondo il costume dei vecchi:
 – Vorrei farlo io quello che fate voi, sorella mia! le diceva per confortarla. Alla fin
- 50 fine è come andare a spasso.

(G. Verga, *I Malavoglia*, cit.)

8. abbaierai: ti lamenterai.
 9. ingrugnato: imbronciato.

10. almanaccando: pensando, immaginando.

11. stanghe: sbarre del carro tra cui si pone l'animale da tiro.

1. COMPrensione DEL TESTO

Sintetizza il contenuto del passo in circa 120 parole.

2. ANALISI DEL TESTO

2.1 Come tutta la gente di Acì Trezza, 'Ntoni e Barbara si esprimono attraverso proverbi. Spiega in altre parole il significato di quelli di cui si servono i due giovani per parlare della loro relazione: «I pesci del mare son destinati a chi se l'ha da mangiare» (r. 1); «Amare e disamare non sta a chi lo vuol fare» (rr. 3-4). Quale visione del mondo è contenuta in queste massime?

2.2 'Ntoni dichiara a Barbara che si aspettava che sarebbe stato lasciato da lei a causa della rovina economica della sua famiglia («lo lo sapeva che dovevate dirmi così quando ci hanno preso la casa, ora che tutti ci voltano le spalle», rr. 8-9). La ragazza conferma o smentisce questa osservazione? E 'Ntoni pensa che Barbara abbia avuto torto a decidere di lasciarlo? Riferisciti al testo nella tua risposta.

- 2.3 'Ntoni e Barbara mostrano lo stesso stato d'animo di fronte alla fine della loro relazione? Riferisciti al testo nella tua risposta.
- 2.4 Considera il passo alle righe 18-25; al discorso diretto di 'Ntoni, presentato dal punto di vista del narratore («- Addio, comare Barbara! rispose il poveraccio», r. 18) subentra progressivamente e senza esplicite segnalazioni sintattiche il discorso indiretto libero, che riferisce i pensieri di 'Ntoni. Individua il punto del discorso in cui secondo te avviene questo passaggio
- 2.5 'Ntoni esprime la propria insofferenza anche attraverso il sarcasmo, cioè l'amara ironia nei confronti di chi non condivide la sua visione del mondo. Individua in quale punto del testo e spiega la situazione con le tue parole, poi rifletti: come si comporta 'Ntoni con i suoi famigliari?
- 2.6 Qual è l'atteggiamento di padron 'Ntoni nei confronti di 'Ntoni? Quale visione del mondo oppone il nonno a quella del nipote? Riferisciti al testo nella tua risposta.
- 2.7 Che cosa desidererebbe 'Ntoni? Si tratta di una aspirazione generica o di un progetto concreto? Perché invidia coloro che vanno e vengono dalla città?

3. APPROFONDIMENTI

Se hai letto altri passi del romanzo in cui il modo di vedere la vita di 'Ntoni si contrappone a quello di padron 'Ntoni, stabilisci un confronto tra i due personaggi.

Ambito letterario

Melania G. Mazzucco Pascoli spiegato dai ragazzi

Il seguente articolo è stato pubblicato sul quotidiano "la Repubblica", nell'aprile del 2012, dalla scrittrice Melania G. Mazzucco (Roma 1966), vincitrice del premio Strega con il romanzo *Vita* (2003) e autrice affermata a livello internazionale.

Da anni, nelle scuole e nelle università, da ospite, dialogo di libri coi ragazzi. Di solito le domande le fanno a me, ma una la faccio anch'io. Qual è la loro poesia preferita? Le risposte variano (sì, fra quelle lette in classe): Ungaretti, Pasolini, Paolo e Francesca. E però spesso è risuonato quel titolo – che credevo perduto nella mia infanzia e nell'infanzia della nazione: *La cavalla storna*. La critica predilige un altro Pascoli – quello fonosimbolico, linguisticamente sperimentale o latino. [...]

5 Che cosa è, dunque, questa poesia invincibile del 1903 – che ha superato indenne i mutamenti del gusto? Prima di tutto, è il racconto – straniato e spettrale – della scena chiave della biografia del poeta. Sabato 10 agosto 1867 Ruggero Pascoli, amministratore di una tenuta dei Torlonia, si reca col suo carrettino a Cesena, dove c'è la fiera, per incontrare un fantomatico signor Petri, in arrivo da Roma. L'uomo, chiunque sia, non si presenta. Intorno alle sei del pomeriggio Ruggero riprende le redini della cavalla e imbocca la via Emilia, per tornare a casa. È solo. Appiattati nel fosso, all'altezza di Gualdo, lo aspettano due "uomini atroci". Una fucilata raggiunge Ruggero Pascoli alla testa. Si accascia nel carretto – ma non ne viene sbalzato. E la cavalla lo conduce ugualmente a San Mauro – dove lo aspetta la moglie, nonché madre dei suoi otto figli (la più grande, Margherita, non ha ancora diciassette anni, mentre Giovanni, detto Zvanî, ne ha dodici, e in quel momento è a Urbino, nel collegio degli Scolopi). Ma Ruggero Pascoli è già morto. Le indagini, lacunose e svogliate, non portano a nulla. [...] L'omicidio segna la dispersione della famiglia: la vedova e gli orfani, sfrattati, iniziano una vita randagia, segnata negli anni seguenti da un'infinità di sventure (muoiono la sorella Margherita, la madre, i due fratelli maggiori). Zvanî non riesce a elaborare il lutto: la morte del padre diventa un'ossessione. Sa che se Ruggero non avrà giustizia, lui non sarà mai libero. Non smette di cercare la verità. Anni dopo, come un detective, durante le vacanze estive a San Mauro ancora gira per trattorie a far domande col fratello Falino: raccoglie dicerie, allusioni, il nome del mandante. Ma all'appuntamento con un presunto testimone oculare riceve solo botte, minacce e l'ordine di piantarla. Così rinuncia all'idea di ottenere giustizia in tribunale. Come Amleto, Giovanni non vendicherà il sangue del padre. Si iscrive all'università, si diverte, frequenta anarchici e socialisti, si fa arrestare, trascorre quasi tre mesi in carcere, si laurea, diventa professore di latino, comincia a scrivere poesie. Ma non ha dimenticato. Dedicò il suo primo volume, nel 1892, *Myricae*, a "Ruggero Pascoli, mio padre".

10

15

20

25

30

E finalmente – ormai lontano molti anni e molti chilometri da quello sparo – può erigere il suo “monumento espiatorio”, e torna sulla scena del delitto. La poesia *X agosto* compare sul Marzocco il 9 agosto 1896 (sarà inclusa nella 4a edizione delle *Myricae*, 1897). Però Giovanni ancora si protegge ammantando i fatti col simbolismo insistito della rondine che torna al nido, del pianto cosmico delle stelle sul male del mondo e della passione del padre come nuovo Cristo. Sette anni dopo, nei *Canti di Castelvecchio*, non traveste più la tragedia familiare: nella *Cavalla storna* la trasforma in una leggenda. Ricorda ciò che non ha visto – con la lucidità allucinata dei sogni. I pioppi, le greppie nella stalla, il bosco buio. La morte è respinta fuori scena – resta solo la corsa dell’animale a briglia sciolta, il silenzio della notte, il monologo patetico della madre (ormai divenuta un fantasma infestante nella sua poesia) e il linguaggio non-verbale della cavalla. La poesia è una ballata ipnotica: gli endecasillabi galoppanti in rima baciata ripetono la cavalcata del carretto fantasma, e le parole diventano puri suoni. Il nome dell’assassino è un nitrito. Ciò che conta, non può essere detto – e accade oltre il testo. Pascoli ha trovato l’assassino del padre. *La cavalla storna* è il suo processo e la sua condanna.

(M. G. Mazzucco, *Pascoli spiegato dai ragazzi*, in “la Repubblica”, 4 aprile 2012)

.....

Dopo un’attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le quattro colonne di metà di foglio protocollo (circa 3000 battute al computer), sviluppando i seguenti punti.

1. ANALISI

- 1.1 Scrivi il riassunto del testo in circa 150 parole.
- 1.2 Qual è la tesi di fondo sostenuta dall’autrice a proposito della *Cavalla storna*?
- 1.3 Perché l’autrice definisce la poesia «invincibile» (r. 7)?
- 1.4 Il titolo del saggio – *Pascoli spiegato dai ragazzi* – trova una conferma nelle scelte linguistiche e stilistiche dell’autrice. Spiega perché.

2. COMMENTO

Melania Mazzucco, nel suo articolo, si riferisce alla possibilità di “fare giustizia” attraverso la letteratura. Se sei d’accordo e pensi sia possibile che la letteratura diventi strumento per risarcire le vittime di un crimine e condannare i colpevoli, sostieni questa tesi con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se invece ritieni si tratti di una forma di giustizia che non determina nessuna conseguenza reale, porta elementi a favore della tua posizione.

Per la scelta degli argomenti puoi riferirti ad altre opere letterarie o saggistiche a te note sullo stesso argomento (ad esempio quelle di Primo Levi, se le hai lette), oppure considerare fenomeni simili presenti nella società attuale o tratti dalla tua esperienza quotidiana.

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo
su tematiche di attualità

Ambito filosofico e sociale

ARGOMENTO Il ricordo può aiutare a superare il dolore?

Considera questo estratto da un articolo del monaco laico e saggista Enzo Bianchi (1943) sul tema del lutto:

Quando rinnoviamo l'amore per i nostri cari che sono morti, noi vinciamo la morte perché rinnoviamo una relazione vitale, mentre essere immemori dei morti e sgomenti di fronte alla propria morte significa non essere realmente e autenticamente persone vive. L'amore ci fa sentire nemica la morte, ma l'amore per chi è morto ci può parlare della vita.

(E. Bianchi, *La perdita della memoria*, in "La Stampa", 1 novembre 2009)

L'elaborazione di un lutto, come è evidente nell'opera di Pascoli, è un processo lento e molto difficile. In che modo il ricordo e la memoria possono aiutare a superare il dolore? Come giustifichi l'affermazione di Bianchi «l'amore per chi è morto ci può parlare della vita»? L'affetto per i nostri cari, dunque, può essere utile per vincere la paura della morte e, di conseguenza, aiutarci a superare il dolore della loro assenza? O si tratta soltanto di una forma di sollievo superficiale?

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA - a.s. 2021-22

Indirizzo: IP – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Le persone con demenza preservano il senso della propria identità fino a stadi relativamente avanzati della malattia. Possono essere in grado di svolgere il loro normale lavoro e di condurre le loro abituali attività sociali abbastanza bene.

“Il paziente può inizialmente notare dei problemi con la memoria recente. La più comune alterazione della personalità nelle prime fasi è una progressiva indifferenza o apatia. Via via che la malattia progredisce, il paziente può facilmente esperire una crescente difficoltà nel calcolo, nello svolgimento di compiti complessi e nella scioltezza del linguaggio. A questo punto della malattia, quando i pazienti si rendono conto di non essere in grado di svolgere i compiti che erano in precedenza in grado di fare, possono emergere delle reazioni catastrofiche simili a quelle dei pazienti con lesione cerebrale. In maniera simile, scoppi di rabbia e anche combattività possono svilupparsi con il progredire della malattia.”

Glen O. Gabbard, *Psichiatria psicodinamica*, Milano, Raffaello Cortina Ed., 1995

“Ho conosciuto mia moglie quando eravamo ragazzi e siamo ormai sposati felicemente da 57 anni, con figli, nuore e nipoti.

I primi segnali della malattia comparvero nell'estate di 4 anni fa e furono all'inizio certamente sottovalutati, anche perché ero completamente impreparato.

Adriana, donna coraggiosa, attiva, vivace per carattere sempre sorridente e cordiale con chiunque, cominciò a diventare *sospettosa, diffidente, paurosa: soffriva di allucinazioni e vedeva intrusi dappertutto, era in continuo affaccendamento, aveva paura di tutto e di tutti* e cercava di ovviare nascondendo le sue cose ed il denaro in posti dove poi non si riuscivano più a trovare; divenne aggressiva. Certamente fu una fase iniziale molto dolorosa non solo per me ed i miei familiari, ma soprattutto per lei che nelle fasi di lucidità dimostrava di essere ancora consapevole delle "stranezze" che commetteva.

La malattia purtroppo fece il suo corso con una perdita progressiva della memoria, della funzione motoria, della parola e della capacità di ragionamento. Questo stato di cose rese assai arduo il compito dell'assistenza, che mia moglie respingeva, dichiarandosi ancora in grado di gestire le faccende di casa. Io, peraltro, avevo escluso fin dall'inizio l'ipotesi di un suo ricovero, perché mi avrebbe privato del suo affetto e della sua presenza.”

Tratto da: <http://www.alzheimer.it/gallo.html>

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dei brani sopra riportati e dalla descrizione del caso, il candidato esprima la sua ipotesi diagnostica, gli strumenti e le modalità che L'UNITÀ DI VALUTAZIONE GERIATRICA (UVG) utilizza per formularla; inoltre relazioni sulla patologia diagnosticata, sui fattori di rischio, sulle aree cerebrali danneggiate ed elabori un piano di intervento destinato alla pz.

Durata massima della prova 4 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Il colloquio è disciplinato dall'art.22, dell'O.M. di marzo 2022 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, la commissione nell'ambito del colloquio, proporrà al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione, per argomentare in maniera critica e personale.

Nell'ultima settimana di maggio sarà svolta una simulazione di colloquio.

Il documento proposto per la simulazione, sarà quello qui sotto riportato.



GRIGLIE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

Candidato.....

INDICATORI/ COMPETENZE	ABILITÀ	DESCRITTORI	15/15	
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti	Essere in grado di comporre testi complessi corretti sul piano ortografico e morfologico e sintattico variando i registri, i punti di vista e compiendo accurate e pertinenti scelte lessicali	Correttezza ortografica		
		a) livello medio/alto	2	
		b) livello base	1,5	
		c) livello base non raggiunto	1	
	Saper organizzare autonomamente un percorso di lavoro, razionalizzandolo e ottimizzandone i vari aspetti. Saper elaborare con strategie curate e metodo comunicazioni scritte, realizzando scalette complete, ben strutturate e ricche di riferimenti, usando un'esposizione chiara rispondente e coerente, sostenuta da valutazioni personali, e variando registro e stile in relazione al contesto, allo scopo e ai destinatari.	Correttezza lessicale e sintattica	a) livello medio/alto	2
			c) livello base	1,5
			d) livello base non raggiunto	1
			Coerenza e coesione nella ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	
		a) livello medio/alto (dispone i dati in modo organico e fornisce una valutazione autonoma)	2	
			b) livello base (dispone i dati in modo sufficientemente organico)	1,5
			c) livello base non raggiunto (enumera i dati senza ordinarli e in modo parziale)	1
			Ampiezza, precisione e valutazione personale delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
		a) livello avanzato (dimostra pertinenza e completezza delle conoscenze rispetto alla traccia)	3	
			b) livello intermedio (padroneggia l'argomento, analizzando i suoi aspetti in modo accettabile)	2
c) livello base (utilizza le conoscenze in modo parziale)	1,5			
d) livello base non raggiunto (non esplicita le conoscenze in modo richiesto)	1			
Competenze di analisi testuale	Essersi impadroniti degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione tra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo	Conoscenza delle caratteristiche formali di un testo		
		a) livello avanzato (individua in modo completo gli elementi costitutivi del testo proposto)	3	
		b) livello intermedio (individua in modo organico gli elementi costitutivi del testo proposto)	2	
		c) livello base (individua in modo parziale gli elementi costitutivi del testo proposto)	1,5	
		d) livello base non raggiunto (non riesce ad individuare gli elementi costitutivi del testo proposto)	1	
Capacità logico-critiche ed espressive	Sa rielaborare in modo personale e critico le sue argomentazioni	Capacità di argomentare il testo in modo logico e critico		
		a) livello avanzato (presenta i dati in modo coerente e fornisce una argomentazione sicura e autonoma)	3	
		b) livello intermedio (dispone i dati in modo organico)	2	
		c) livello base (dispone i dati in modo sufficientemente organico)	1,5	
		d) livello base non raggiunto (enumera i dati senza ordinarli e in modo parziale)	1	

La commissione

Tot:/.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B

Candidato.....

INDICATORI/ COMPETENZE	ABILITÀ'	DESCRITTORI	15/15
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti	Essere in grado di comporre testi complessi corretti sul piano ortografico e morfologico e sintattico variando i registri, i punti di vista e compiendo accurate e pertinenti scelte lessicali	Correttezza ortografica	
		a) livello intermedio/avanzato	2
		b) livello base	1,5
	Saper organizzare autonomamente un percorso di lavoro, razionalizzandolo e ottimizzandone i vari aspetti.	c) livello base non raggiunto	1
		Correttezza lessicale e sintattica	
		a) livello intermedio/avanzato	2
	Saper elaborare con strategie curate e metodo comunicazioni scritte, realizzando scalette complete, ben strutturate e ricche di riferimenti, usando un'esposizione chiara rispondente e coerente, sostenuta da valutazioni personali, e variando registro e stile in relazione al contesto, allo scopo e ai destinatari.	b) livello base	1,5
		c) livello base non raggiunto	1
		Coerenza e coesione nella ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	
		a) livello intermedio/avanzato (dispone i dati in modo organico)	2
		b) livello base (dispone i dati in modo sufficientemente organico)	1,5
		c) livello base non raggiunto (enumera i dati senza ordinarli e in modo parziale)	1
		Ampiezza, precisione e valutazione personale delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
		a) livello avanzato (presenta i dati in modo coerente e fornisce una valutazione sicura e autonoma)	3
		b) livello intermedio (dispone i dati in modo organico)	2
c) livello base (dispone i dati in modo sufficientemente organico)	1,5		
d) livello base non raggiunto (enumera i dati senza ordinarli e in modo parziale)	1		
Riconoscere le norme di redazione del testo argomentativo	Saper individuare correttamente tesi e argomentazioni nel testo proposto	Struttura del testo argomentativo	
		a) livello avanzato (individua in modo completo gli elementi costitutivi del testo proposto)	3
		b) livello intermedio (individua in modo organico gli elementi costitutivi del testo proposto)	2
		c) livello base (individua in modo parziale gli elementi costitutivi del testo proposto)	1,5
		d) livello base non raggiunto (non riesce ad individuare gli elementi costitutivi del testo proposto)	1
Saper sostenere con coerenza e con congrui riferimenti culturali una propria tesi	Saper argomentare in modo articolato e attento la propria tesi con riferimenti documentali e/o personali	Capacità di elaborazione, esposizione ed argomentazione della propria tesi	
		a) livello avanzato (presenta i dati in modo coerente e fornisce una argomentazione sicura e autonoma)	3
		b) livello intermedio (dispone i dati in modo organico)	2
		c) livello base (dispone i dati in modo sufficientemente organico)	1,5
		d) livello base non raggiunto (enumera i dati senza ordinarli e in modo parziale)	1

La Commissione

Tot:/.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C

Candidato.....

INDICATORI/ COMPETENZE	ABILITÀ'	DESCRITTORI	15/15	
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti	Essere in grado di comporre testi complessi corretti sul piano ortografico e morfologico e sintattico variando i registri, i punti di vista e compiendo accurate e pertinenti scelte lessicali	Correttezza ortografica		
		a) livello medio/alto	2	
		b) livello base	1,5	
	Saper organizzare autonomamente un percorso di lavoro, razionalizzandolo e ottimizzandone i vari aspetti. Saper elaborare con strategie curate e metodo comunicazioni scritte, realizzando scalette complete, ben strutturate e ricche di riferimenti, usando un'esposizione chiara rispondente e coerente, sostenuta da valutazioni personali, e variando registro e stile in relazione al contesto, allo scopo e ai destinatari.	c) livello base non raggiunto	1	
		Correttezza lessicale e sintattica		
		a) livello medio/alto	2	
	Rispetto delle norme di redazione della tipologia di scrittura	Saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato ed attento alle loro relazioni, avvalendosi del lessico di base delle varie discipline, sapendo cogliere gli elementi di affinità-discontinuità fra temi, espressioni, codici, fenomeni e civiltà diverse	b) livello base	1,5
			c) livello base non raggiunto	1
			Coerenza e coesione nella ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	
			a) livello medio/alto (dispone i dati in modo organico)	2
			b) livello base (dispone i dati in modo sufficientemente organico)	1,5
			c) livello base non raggiunto (enumera i dati senza ordinarli e in modo parziale)	1
			Ampiezza, precisione e valutazione personale delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
			a) livello avanzato (dimostra pertinenza e completezza delle conoscenze rispetto alla traccia)	3
	b) livello intermedio (padroneggia l'argomento, analizzando i suoi aspetti in modo accettabile)	2		
c) livello base (utilizza le conoscenze in modo parziale)	1,5			
d) livello base non raggiunto (non esplicita le conoscenze in modo richiesto)	1			
Capacità logico-critiche ed espressive	Saper organizzare autonomamente un percorso di lavoro, razionalizzandolo e ottimizzandone i vari aspetti	Struttura e coerenza del testo espositivo/argomentativo		
		a) livello avanzato (rispetta in modo preciso le regole di redazione del testo)	2	
		b) livello intermedio (rispetta in modo preciso le regole di redazione del testo)	2	
		c) livello base (rispetta in modo parziale le regole di redazione del testo)	1,5	
		d) livello base non raggiunto (non si attiene alle regole di redazione del testo)	1	
Capacità di elaborare, esporre ed argomentare esprimendo giudizi critici e valutazioni personali	Saper organizzare autonomamente un percorso di lavoro, razionalizzandolo e ottimizzandone i vari aspetti	a) livello avanzato (dimostra capacità di riflessione autonoma e critica e di sintesi personale nella trattazione di dati)	3	
		b) livello intermedio (espone/argomenta in modo semplice le proprie interpretazioni)	2	
		c) livello base (espone/argomenta in modo generico le proprie interpretazioni)	1,5	
		d) livello base non raggiunto (non elabora in modo personale)	1	

La Commissione

Tot:/.....

Griglia di valutazione seconda prova

Indirizzo: IP – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINA: Igiene e Cultura Medico-Sanitaria

Candidato.....

Indicatori	Descrittori	Punteggio	
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina e caratterizzanti l'indirizzo di studi	Capacità di rievocare e di utilizzare in modo corretto e integrato dati e concetti studiati, di collegarli e di rielaborarli criticamente		
	Ottima (completa, corretta e molto approfondita)	3	
	Buona (corretta e approfondita)	2,5	
	Sufficiente (conoscenze fondamentali)	2	
	Quasi sufficiente (parzialmente completa)	1,5	
	Non sufficiente (lacunosa)	1	
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Capacità di utilizzare concretamente conoscenze e abilità operative applicandole a situazioni specifiche		
	Ottima (efficace rielaborazione e soluzione delle problematiche)	4	
	Buona (personale rielaborazione e discreta soluzione delle problematiche)	3,5	
	Sufficiente (parziale rielaborazione e adeguata soluzione delle problematiche)	3	
	Quasi sufficiente (limitata rielaborazione e parziale soluzione delle problematiche)	2	
	Non sufficiente (assenza di rielaborazione e nessuna soluzione delle problematiche)	1	
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Capacità di soddisfare correttamente ed esaurientemente le richieste e le problematiche proposte dalla traccia		
	Ottima (completa, corretta e molto approfondita)	1,5	
	Buona (corretta e approfondita)	1	
	Sufficiente (aspetti essenziali)	0,5	
	Non sufficiente (frammentaria)	0	
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Capacità di utilizzare strutture morfosintattiche e ortografiche corrette, con un lessico specifico e pertinente.		
	Ottima (argomentazione chiara, corretta e terminologia precisa ed appropriata)	1,5	
	Buona (argomentazione chiara e terminologia adeguata)	1	
	Sufficiente (argomentazione non sempre chiara ed esauriente, lessico sufficientemente corretto)	0,5	
	Non sufficiente (esposizione non chiara, lessico scorretto)	0	

La Commissione

Tot. _____/10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova (fino a 25)				

LA COMMISSIONE